

## GIUNTA PROVINCIALE DI BOLOGNA

**Seduta del 21/12/2010**

Presiede la Presidente Della Provincia Draghetti Beatrice

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	DRAGHETTI BEATRICE
VICE PRESIDENTE	VENTURI GIACOMO
ASSESSORE	CHIUSOLI MARIA
ASSESSORE	MONTERA GABRIELLA
ASSESSORE	PRANTONI GRAZIANO
ASSESSORE	BURGIN EMANUELE
ASSESSORE	DE BIASI GIUSEPPE
ASSESSORE	BARIGAZZI GIULIANO
ASSESSORE	PONDRELLI MARCO

(\*) = assente

(\*\*) = assente giustificato

Partecipa il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO.

**DELIBERA N.597 - I.P. 6573/2010 - Tit./Fasc./Anno 17.2.2.0.0.0/6/2010**

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'  
SERVIZIO SCUOLA E FORMAZIONE  
U.O. AMMINISTRATIVA SERVIZIO SCUOLA E FORMAZIONE

Programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica ex art. 45 della L.R. 12/2003 per gli anni scolastici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012. Approvazione delle variazioni per l'anno scolastico 2011/12.

Oggetto: Programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica ex art. 45 della L.R. 12/2003 per gli anni scolastici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012. Approvazione delle variazioni per l'anno scolastico 2011/12.

## LA GIUNTA PROVINCIALE

### Decisione

1. approva l'istituzione dei nuovi indirizzi di studio nelle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2011-2012 (come riportato nell'Allegato A);
2. approva l'elenco delle Qualifiche (come riportato nell'Allegato A) in esito ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IFP), rilevanti per il territorio della provincia di Bologna, programmabili per l'anno scolastico 2011-2012, approvate dalla Commissione Provinciale di concertazione (30/11/2010);
3. decide l'accorpamento dei due Istituti "Aristotele Fioravanti" e Istituto "Odone Belluzzi", a partire dall'a.s. 2011/2012 prevedendo un'unica dirigenza e la costituzione di IIS (Istituto d'Istruzione Superiore) Belluzzi-Fioravanti, con riferimento alla programmazione triennale già approvata con propria delibera n. 5934 del 18/11/2008;
4. prende atto della riorganizzazione della rete scolastica decisa dai comuni di Bologna, Imola e Porretta Terme, Castel di Casio e Granaglione;
5. decide di destinare le Dirigenze che si rendono disponibili alla costituzione dei CPIA (Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti) pur nelle more dell'emanazione del relativo regolamento come da delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale<sup>1</sup>;
6. dà mandato al Dirigente del Servizio Scuola e Formazione di procedere, secondo le norme che emanerà la Regione Emilia Romagna alla procedura di evidenza pubblica che selezionerà i soggetti attuatori del nuovo Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale;
7. dà atto che il presente provvedimento non comporterà oneri di spesa per l'Amministrazione Provinciale di Bologna;
8. trasmette l'atto al competente Assessorato della Regione Emilia Romagna per i necessari adempimenti;
9. conferisce al presente atto l'immediata esecutività.

---

<sup>1</sup> Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 30/2010 avente ad oggetto "Integrazione alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 183/2008 recante " Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex L.R. 12/2003. Anni scolastici 2009/2010,2010/2011,2011/2012".

## **Motivazione**

Il processo di cui si dà qui conto fa riferimento al D.Lgs. 112/1998<sup>2</sup> che all'art. 138 elenca le deleghe alle Regioni, Province, Comuni e, tra esse, cita la programmazione dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica. L'art. 139 attribuisce alle Province e ai Comuni i compiti e le funzioni relative a "l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione", compiti trasferiti alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, in relazione agli altri gradi di scuola. Si tratta di funzioni che consentono agli Enti Locali di intervenire sull'assetto organizzativo della rete scolastica di pertinenza e di variare l'offerta di indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

La Legge della Regione Emilia Romagna n.12/2003<sup>3</sup>, emanata in questa cornice, all'art. 45 "Programmazione territoriale" illustra le rispettive competenze nel rispetto delle norme vigenti, e indica i percorsi virtuosi di Province e Comuni, anche attraverso una forte collaborazione con le istituzioni scolastiche interessate e con l'amministrazione periferica del Ministero e un colloquio costruttivo con la Conferenza Provinciale di Coordinamento, istituita dall'art. 46 della medesima legge regionale.

In riferimento ai processi di riordino del sistema scolastico di 2° grado<sup>4</sup> con la delibera n. 85 del 9 marzo 2010<sup>5</sup> la Giunta provinciale prendeva atto del decreto n. 62 del 19 marzo 2010 dell'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna in cui era riassunta l'offerta formativa degli istituti secondari di secondo grado della provincia di Bologna a partire dall'a.s. 2010/11, secondo le tabelle di corrispondenza dei titoli di studio in uscita dai percorsi dell'ordinamento previgente con i titoli di studio in uscita dai nuovi percorsi professionali, tecnici e liceali; rilevava come ciò avesse comportato una sensibile contrazione della ricchezza dell'offerta formativa e si impegnavano a riprendere l'analisi dell'offerta, dopo il termine delle iscrizioni, e a disegnare per l'a.s. 2011-2012 nuove linee di programmazione individuando principi e criteri con l'obiettivo di ricostruire la coerenza con l'identità formativa dei singoli istituti e salvaguardarne la specifica offerta didattica.

---

<sup>2</sup> Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59".

<sup>3</sup> Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro".

<sup>4</sup> DPR 87,88,89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell'assetto ordinamentale dei Licei-Decreto del 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e province Autonome il 29 aprile 2010.

<sup>5</sup> Delibera n. 85 del 9/3/2010 " Programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica ex art. 45 della L.R. 12/2003 per gli anni scolastici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012. Approvazione delle variazioni per l'anno scolastico 2010/11".

Di fatto lo scorso anno alle Province non è stato possibile svolgere i propri compiti e funzioni di programmazione territoriale e di istituire -accanto alle confluente- indirizzi di studio tesi a ricostruire la coerenza con l'identità formativa dei singoli istituti e a salvaguardarne l'attuale e specifica offerta didattica e sono rimaste inevase diverse criticità:

**a.** nell'istruzione professionale, dove si rileva un generale appiattimento dei percorsi sia nel settore servizi sia nel settore industria e artigianato, vi sono alcuni indirizzi di studio che, seguendo le confluente previste dal riordino degli istituti professionali, perdono la loro specificità, e precisamente: Operatore/Tecnico della Grafica Pubblicitaria, Operatore/Tecnico Chimico-biologico, Operatore/Tecnico dei Servizi turistici e Operatore/Tecnico dell'Abbigliamento e della moda;

**b.** nell'istruzione liceale, dove si evidenzia la necessità di riprogrammare l'offerta formativa secondo le richieste e le vocazioni dei singoli istituti, si rilevano criticità nella distribuzione sia del Liceo delle scienze umane e relativa Opzione economico-sociale, sia del Liceo scientifico e relativa Opzione delle scienze applicate; anche l'offerta di Liceo linguistico andrà ripensata e presumibilmente ampliata, alla luce dell'abolizione della seconda lingua straniera nei quadri orari del Liceo scientifico e del Liceo delle scienze umane.

A tale proposito la Provincia per fronteggiare, per quanto possibile, i fattori di criticità e per poter delineare una programmazione per l'anno scolastico 2011/2012 dell'offerta formativa ha elaborato un documento che, partendo dal contesto normativo e dalle indicazioni della Regione Emilia Romagna, individua le criticità e definisce dei principi generali per la programmazione, che ha condiviso con le Istituzioni scolastiche, le Conferenze territoriali e la Conferenza provinciale di coordinamento approvandola nella seduta del 24 settembre 2010.

La Provincia di Bologna ha proposto una metodologia di lavoro che, basandosi sulla normativa regionale in vigore e sugli atti provinciali di programmazione, individuasse una serie di criteri condivisi sia dalla Conferenza Provinciale di Coordinamento (convocata in data 24 settembre 2010) che dagli stessi Dirigenti interessati.

Questi criteri sono stati il punto di partenza per gli incontri nei vari ambiti e si possono così riassumere:

- Invarianza del numero di autonomie scolastiche;
- Gradualità nell'attivazione di nuovi indirizzi valorizzando l'esperienza didattica dei soggetti formativi;
- Massimo un indirizzo per ogni scuola, escluse le esperienze configurabili come "incubatori", dove la richiesta è sostenibile verificando le condizioni indicate nelle delibere regionale e provinciali;

- Considerare gli spazi e contenitori scolastici derivanti dagli investimenti realizzati dalla Provincia nell'ambito del piano delle opere pubbliche. Le scuole con problemi di spazi non devono aumentare il numero delle classi prime realizzate nell'anno scolastico 2010/2011;
- Garantire un'offerta formativa in rapporto alle risorse disponibili della scuola, gli spazi adeguati e il potenziale strumentale e laboratoriale, ponendo attenzione, di norma, alla non duplicazione degli indirizzi nella stessa area territoriale e alle offerte deboli anche mediante una previsione di un'adeguata utenza potenziale;
- Sostenere le istituzioni scolastiche collocate in ambiti adiacenti alla prima cintura urbana intorno a Bologna e/o collocate sulle direttrici principali dei mezzi di trasporto;
- Alleggerire le condizioni di sovraffollamento che attualmente coinvolgono alcune istituzioni scolastiche di norma non aumentando gli indirizzi presenti e/o utilizzando spazi di plessi limitrofi non utilizzati pienamente;
- Potenziare gli accordi di rete tra scuole per la gestione dei flussi d'iscrizione e di contrasto alla dispersione scolastica con la costituzione di un tavolo coordinato da Provincia e Ufficio IX Ambito Territoriale di Bologna ( ex USP).

Sulla base dei principi elencati e illustrati durante gli incontri delle conferenze territoriali, le istituzioni scolastiche hanno presentato richieste di attivazione di nuovi indirizzi che sono state analizzate in particolare con il Servizio Edilizia scolastica e con il Settore Lavori Pubblici della Provincia di Bologna per gli spazi e i laboratori disponibili degli edifici scolastici e con l'Ufficio IX Ambito Territoriale di Bologna ( ex USP) per i problemi di organico.

Inoltre dal settembre 2011, a seguito dell'entrata in vigore (giugno 2010) delle norme per l'attuazione del secondo ciclo di Istruzione e Formazione, la programmazione dell'offerta formativa deve tener conto dei cambiamenti introdotti dalla normativa statale<sup>6</sup>, che prevede che tale offerta sarà composta dagli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria superiore di competenza statale e dalle qualifiche e diplomi dell'istruzione e formazione professionale (IFP) di competenza regionale. Si fa presente che tutte le richieste pervenute dalle scuole secondarie di secondo grado di attivazione di nuovi indirizzi sono conservate agli atti nel fascicolo 17.2.2/6/2010, corredate dalle deliberazioni dei rispettivi Consigli d'Istituto. Anche quelle non corredate dalle deliberazioni dei Consigli d'Istituto, sono conservate agli atti dello stesso fascicolo.

Su tutto quanto esposto e sulla proposta di nuovi indirizzi, sulla costituzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e sull'utilizzo delle Dirigenze che si sono rese disponibili a seguito della riorganizzazione della rete scolastica, la Conferenza Provinciale di Coordinamento, costantemente coinvolta lungo tutto l'arco del percorso, ha espresso parere favorevole nella seduta

---

<sup>6</sup> si veda la nota n. 4.

del 2 dicembre 2010, mentre il tema è stato trattato nella competente V° Commissione consiliare del 9 dicembre 2010.

Si ritiene infine opportuno dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere all'invio al competente Assessorato regionale entro il termine del 22 dicembre 2010, come indicato nella delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 30 del 6 dicembre 2010 conservata agli atti nel fascicolo col P.G. 200207 del 14/12/2010, e all'emanazione del bando provinciale di selezione dei soggetti attuatori.

**Pareri:**

Si sono espressi favorevolmente<sup>7</sup>, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto, il Dirigente del Servizio Scuola e Formazione, il Responsabile di Ragioneria per la regolarità contabile e, in relazione alla sua conformità giuridico-amministrativa, il Segretario Generale.

**Allegato:**

Riorganizzazione delle autonomie scolastiche e istituzione di nuovi indirizzi per le scuole secondarie superiori a.s. 2011/2012.

---

<sup>7</sup> D. Lgs. 267/2000 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" art. 49.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato all'unanimità con votazione resa in forma palese.

La Giunta, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, all'unanimità

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

La Presidente Della Provincia DRAGHETTI BEATRICE - Il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 23/12/2010 al 06/01/2011.

Bologna, 22/12/2010

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)